

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NOTA ILLUSTRATIVA DEI DATI RELATIVI AL CONTO DEL BILANCIO 2015 A NORMA DELL'ART.151, 6° COMMA, E DELL'ART. 227 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N.267.

Il bilancio di previsione 2015, unitamente alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale 2015 - 2017, redatto tenendo presenti le normative che regolano la redazione dei bilanci degli Enti Locali e precisamente il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni con funzione autorizzatoria e il Decreto Legislativo 118/2011 con funzione conoscitiva, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 22/05/2015, esecutiva.

Il relativo certificato, in attuazione a quanto previsto dal decreto 15 febbraio 2012, è stato regolarmente inviato al Ministero dell'Interno, tramite procedura informatica.

In corso di esercizio sono intervenute diverse variazioni a modifica degli stanziamenti d'entrata e di uscita, istituzione di nuovi stanziamenti e storni di fondi a seconda delle obiettive necessità.

Le variazioni sono state regolarmente deliberate con i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 31/07/2015;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28/11/2015 (assestamento);

Dall'esame dei dati contabili, rilevabili da una analisi del conto del bilancio, si possono fare le seguenti considerazioni:

1° - Gestione dei residui 2014 e precedenti

Per effetto della gestione 2014 si sono verificate variazioni nella gestione dei residui, che qui di seguito si elencano:

ENTRATA

| Titolo | Denominazione | Maggiore accertamento | Minore accertamento |
|---------------|---|-----------------------|---------------------|
| 1° | Entrate tributarie | 0 | 4,53 |
| 2° | Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici | 0 | 0 |
| 3° | Entrate extratributarie | 0 | 2,00 |
| 4° | Entrate da alienazioni, da trasferimenti capitale e riscossioni di crediti | 68,68 | 15.250,73 |
| 5° | Entrate da accensioni di prestiti | 0 | 11.000,00 |
| 6° | Entrate da servizi per conto di terzi | 0 | 0 |
| TOTALE | | 68,68 | 26.257,26 |

Differenza

- € 26.188,58

USCITA

| Titolo | Denominazione | Minori residui |
|---------------|--------------------------------------|------------------|
| 1° | Spese correnti | 21.700,49 |
| 2° | Spese in conto capitale | 42.954,89 |
| 3° | Spese per rimborso di prestiti | 0 |
| 4° | Spese per servizi per conto di terzi | 0 |
| TOTALE | | 64.655,38 |

Come si può rilevare dai dati contabili la gestione 2015 dei residui 2014 e precedenti, ha prodotto le seguenti variazioni:

| | |
|--|-------------------|
| - variazione negativa risultante da una eccedenza di minori accertamenti rispetto ai maggiori accertamenti | - 26.188,58 |
| - variazione positiva per minori impegni di spesa | + 64.655,38 |
| TOTALE | +38.466,80 |

2° - Gestione competenza 2015

Dall'esame dei dati risultanti dal conto del bilancio 2015 si possono rilevare le seguenti situazioni:

ENTRATA

| Titolo | Denominazione | Variazioni | |
|-------------------|---|-----------------|---------------------|
| | | in + | in - |
| 1° | Entrate tributarie | 34,09 | 24.709,35 |
| 2° | Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici | 4.522,03 | 263,60 |
| 3° | Entrate extratributarie | 64,00 | 967,55 |
| 4° | Entrate da alienazioni, da trasferimenti capitale e riscossione di crediti | 0 | 2.979,05 |
| 5° | Entrate da accensioni di prestiti | 0 | 220.000,00 |
| 6° | Entrate da servizi per conto di terzi | 0 | 395.186,08 |
| TOTALE | | 4.620,12 | 644.105,63 |
| Differenza | | | - 639.485,51 |

SPESA

| Titolo | Denominazione | Variazioni |
|---------------|--------------------------------------|--------------------|
| | | in - |
| 1° | Spese correnti | 8.845,30 |
| 2° | Spese in conto capitale | 137.664,61 |
| 3° | Spese per rimborso di prestiti | 220.000,00 |
| 4° | Spese per servizi per conto di terzi | 394.716,44 |
| TOTALE | | -761.226,35 |

Analisi delle spese correnti

| Funzione | Previsione definitiva | Impegni definitivi | Variazioni in - |
|---|-----------------------|--------------------|-----------------|
| 1^-Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo | 417.938,29 | 409.379,57 | 8.558,72 |
| 2^-Funzioni relative alla giustizia | 0 | 0 | 0 |
| 3^-Funzioni di polizia municipale | 42.383,63 | 42.383,63 | 0 |
| 4^-Funzioni di istruzione pubblica | 92.863,39 | 92.851,39 | 12,00 |
| 5^-Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali | 1.650,00 | 1.643,14 | 6,86 |
| 6^-Funzioni nel settore sportivo e ricreativo | 10.527,38 | 10.527,38 | 0 |
| 7^-Funzioni nel campo turistico | 9.011,46 | 9.011,46 | 0 |
| 8^-Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 150.729,58 | 150.704,74 | 24,84 |

| Funzione | Previsione definitiva | Impegni definitivi | Variazioni in - |
|--|-----------------------|--------------------|-----------------|
| 9^-Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 186.164,25 | 186.164,25 | 0 |
| 10^-Funzioni nel settore sociale | 43.311,25 | 43.311,25 | 0 |
| 11^-Funzioni nel campo dello sviluppo economico | 350,00 | 107,12 | 242,88 |
| 12^-Funzioni relative a servizi produttivi | 3.235,00 | 3.235,00 | 0 |
| TOTALE | 958.164,23 | 949.318,93 | 8.845,30 |

Il risultato della gestione di competenza si può così riassumere:

| | |
|---|---------------------|
| - eccedenza delle variazioni negative di entrata rispetto a quelle positive | - 639.485,51 |
| - eccedenza delle variazioni positive di spesa | + 761.226,35 |
| Avanzo della gestione di competenza | + 121.740,84 |

Il risultato complessivo della gestione del bilancio 2015 può essere così riassunto:

| | |
|--|----------------------|
| - Avanzo della gestione residui | + 38.466,80 |
| - Avanzo della gestione di competenza | + 121.740,84 |
| - Avanzo di amministrazione 2014 non applicato | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione 2015 | + 160.207,64* |

* di cui: per fondo pluriennale vincolato per spese correnti € 3.332,30 e fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale € 149.000,00

La gestione, come è stato rilevato, è positiva.

Le risultanze del precedente esercizio sono state riportate esattamente nel conto 2015.

Dall'esame dei libri giornale e dei partitari emerge che le scritturazioni contabili sono state tenute con chiarezza e regolarità.

Si è riscontrata la regolarità delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento.

Riconosciuti regolari i documenti di carico e scarico, delle pezze giustificative e delle quietanze liberatorie.

Dagli stati di cassa si è rilevata la regolarità del funzionamento del servizio di tesoreria.

Rilevato che durante l'esercizio venne provveduto all'accertamento di tutte le entrate segnate nel bilancio preventivo e che vennero contenuti gli impegni di spesa entro i limiti del bilancio e che al supero di diverse allocazioni è stato provveduto tempestivamente con deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva, di storni di economie ed impegni di nuovi e maggiori entrate.

Le riscossioni sono comprovate dai rispettivi documenti e le spese sono state eseguite in base al preventivo e a regolari deliberazioni. I mandati sono risultati regolari nella forma, hanno avuto la giusta imputazione, sono stati emessi a favore del vero e diretto creditore e regolarmente quietanzati.

Nessun accredito è stato fatto al Tesoriere se non con regolare mandato.

Non vi è stato maneggio di denaro da parte del Sindaco, Assessori e componenti del Consiglio, nonchè impiegati ed estranei all'Amministrazione, senza regolare autorizzazione.

La gestione dei depositi provvisori e definitivi è stata regolarmente eseguita.

L'Amministrazione ha dato puntuale esecuzione al bilancio e si è attenuta alle disposizioni sulle variazioni e ha osservato tutte le norme sulla stipulazione dei contratti.

I servizi civici e la tutela dei diritti dell'ente e le sue risorse, sono stati diligentemente curati.

Si dà atto che le spese per il personale, ammontanti ad € 280.283,88, sono avvenute in conformità a legge e, cioè, il trattamento giuridico ed economico risulta determinato in conformità a principi, criteri e livelli retributivi previsti dagli accordi nazionali in vigore nel 2015.

Le spese per acquisto di beni di consumo e/o materie prime sono di € 47.457,12.

Le spese per prestazioni di servizi ammontano ad € 361.167,03.

Le spese per utilizzo di beni di terzi sono risultate pari ad euro 4.600,00.

Le spese per trasferimenti sono risultate di € 195.108,82.

Le spese per interessi passivi sono risultate di € 30.564,27.

Le spese per imposte e tasse sono risultate di € 23.475,18.

Le spese relative ad oneri straordinari della gestione corrente sono pari a € 6.662,63.

Per quanto sopra esposto il conto del bilancio in esame ha le seguenti risultanze finali:

Riassunto finale dell'esercizio 2015

| | GESTIONE | | |
|--|------------|--------------|-------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 01/01/2015 | | | 135.993,47 |
| Riscossioni | 495.801,73 | 1.047.966,38 | 1.543.768,11 |
| Pagamenti | 533.682,45 | 774.128,19 | 1.307.810,64 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | | | 371.950,94 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015 | | | 0 |
| Differenza | | | 371.950,94 |
| Residui attivi | 181.274,70 | 663.442,22 | 844.716,92 |
| Residui passivi | 219.843,93 | 836.616,29 | 1.056.460,22 |
| Avanzo di amm/ne al 31/12/2015 (al lordo del fondo pluriennale vincolato) | | | 160.207,64 |

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

(art.230, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Il comma 164 della legge 23.12.2005 n. 266 (finanziaria 2006) ha definitivamente stabilito che i Comuni fino a 3.000 abitanti non sono tenuti all'applicazione della disciplina del conto economico. Di conseguenza sono esentati dalla predisposizione del prospetto di conciliazione.

Resta, tuttavia, confermato l'obbligo di dimostrare i risultati di gestione mediante il rendiconto, comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio, di cui all'art. 230 del D.Lgs. 267/2000.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso della stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i valori dei macroaggregati

| ATTIVO | | |
|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Indicazione | Consistenza al 31/12/2014 | Consistenza al 31/12/2015 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 7.728.488,66 | 7.027.463,61 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 839.258,48 | 1.216.599,18 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 4.423,82 | 3.323,89 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (a) | 8.572.170,96 | 8.247.386,68 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 455.091,58 | 544.050,22 |

| PASSIVO | | |
|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Indicazione | Consistenza al 31/12/2014 | Consistenza al 31/12/2015 |
| PATRIMONIO NETTO (a-b) | 7.180.792,70 | 6.678.932,86 |
| CONFERIMENTI | 262.701,37 | 544.050,22 |
| DEBITI | 1.124.041,60 | 1.024.403,14 |
| RATEI E RISCONTI | 4.635,29 | 0,46 |
| TOTALE DEL PASSIVO (b) | 8.572.170,96 | 8.247.386,68 |
| | | |
| TOTALI CONTI D'ORDINE | 455.091,58 | 544.050,22 |

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art.230, comma 4, D.Lgs. 267/00. In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/1995 sono esposti al valore della stima effettuata dall'ufficio tecnico comunale, mentre quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo d'acquisizione o di realizzazione.

I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria e diminuiti degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/1995 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali; quelli acquisiti dopo sono valutati al costo d'acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo d'acquisizione o di realizzazione.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria e diminuiti degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli importi incrementativi dei valori da A I a A III dell'attivo patrimoniale da indicare nella colonna "variazioni da c/finanziario" sono stati desunti analizzando i mastri della contabilità finanziaria. I pagamenti che si riferiscono ad opere concluse sono portati in aumento delle voci appropriate delle immobilizzazioni materiali o finanziarie, mentre i pagamenti relativi ad opere non ancora concluse sono portate in aumento della voce dell'attivo "Immobilizzazione in corso".

Relativamente ai beni mobili si osserva che:

- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati iscritti al costo di acquisto ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e motomezzi ed i mobili e macchine d'ufficio sono iscritti al costo di acquisto, incrementato degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso, sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati e correttamente tenuti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e, in assenza di esplicita previsione normativa, sono valutate, secondo le norme del codice civile, al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ovvero in base al metodo del patrimonio netto. Il valore delle partecipazioni esistenti al 31.12.2015 ammonta a € 1.000,00 e si riferisce ad un'azione del valore nominale di € 1.000,00 della società Lepida spa.

Crediti di dubbia esigibilità

I crediti di dubbia o difficile esazione sono stati stralciati dal conto del bilancio, con conseguente cancellazione dei residui attivi.

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze

Crediti

I crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, sono valutati, al valore nominale.

I crediti, i cui valori sono facilmente rilevabili anche dalla contabilità finanziaria, essendo rappresentati dalle somme ancora da riscuotere a seguito di accertamenti d'ufficio effettuate sulle risorse dell'entrata, risultano aumentati per effetto degli accertamenti eseguiti nell'esercizio o per effetto di eventuali maggiori accertamenti eseguiti in c/ residui e diminuiti per effetto delle riscossioni eseguite nell'esercizio o per effetto di eliminazione di residui attivi insussistenti.

Conferimenti

La classe conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti, o, più in generale, all'acquisizione di beni a lungo ciclo di utilizzo che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

I conferimenti nella loro rappresentazione nel conto del patrimonio, sono distinti in due sottoclassi:

- Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
- Conferimenti da concessioni ad edificare.

I conferimenti trovano la loro manifestazione finanziaria in corrispondenza del titolo IV dell'entrata.

Debiti

Sono iscritti al valore residuo. In particolare:

- i debiti per mutui e prestiti a medio-lungo termine sono esposti sulla base delle quote di capitale ancora da rimborsare, come risultante dai relativi piani di ammortamento;
- i debiti per prestiti obbligazionari, non presenti per il Comune di Coli, devono essere esposti secondo il valore residuo del prestito da rimborsare alle scadenze prestabilite;
- i debiti di funzionamento sono iscritti in base al valore ancora da restituire o liquidare al soggetto finanziatore;
- i debiti per finanziamenti a breve termine, eventualmente presenti, devono essere iscritti in base al valore ancora da restituire o liquidare al soggetto finanziatore.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio di effettiva competenza economica e temporale dei ricavi e dei costi cui afferiscono.

Per quanto riguarda, infine, le quote d'ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il comma due dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" ed evidenzia il risultato differenziale tra

componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi, così come determinati in chiusura d'esercizio. Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo. Al contrario un'eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale". Inoltre il patrimonio netto di fine esercizio è esposto distinguendo le somme direttamente imputabili ai beni demaniali dalle restanti imputabili ai beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Come il patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause) che conciliano il dato d'inizio con quello di fine anno sono calcolate con lo stesso criterio. Nella tabella precedente sono indicate le consistenze alla data del 31.12.2014 e del 31.12.2015.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine "costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto." Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non sono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nel Conto del Patrimonio, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione. La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione, è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando quegli eventi della gestione che potrebbero avere particolare importanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi. Tali fatti della gestione, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta. A differenza di quanto prescritto nell'art. 2424 del codice civile., il legislatore non ha ritenuto opportuno disciplinare in modo completo tali voci che non trovano quindi alcuna indicazione nel D.Lgs. 267/2000. Con il DPR 194/1996 sono state introdotte alcune note in calce al Prospetto di conciliazione volte a disciplinare il funzionamento di detti conti. Nei conti d'ordine troviamo le seguenti voci: opere da realizzare, beni conferiti in aziende speciali ed i beni di terzi. Tali voci trovano perfetta corrispondenza nell'attivo e nel passivo patrimoniale. Le opere da realizzare sono rappresentate dal totale degli impegni assunti al titolo II della spesa da riportare nell'esercizio successivo.

VALUTAZIONE DI EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI

(art. 231, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000, n.267)

La valutazione dei risultati economico/finanziari della gestione 2015 è sostanzialmente positiva. Si è reso necessario operare scelte di priorità nell'allocazione delle risorse a disposizione, per massimizzare la loro utilità in termini di prestazioni erogate ai cittadini.

I singoli servizi hanno in genere un saldo passivo, come risulta dagli allegati al conto consuntivo, sebbene le spese siano state contenute al massimo e le quote di compartecipazione degli utenti siano state aumentate secondo le disposizioni di legge. Comunque essi hanno funzionato regolarmente e senza dar luogo ad alcun inconveniente.

Concludendo è da rilevare le difficoltà in cui si muovono gli Enti Locali e la pericolosità di tale situazione che limita gli investimenti, fa crescere la disoccupazione e rende più difficile la fruizione dei servizi da parte di quella popolazione già esposta e indifesa e che più ha necessità di sostegni.